

Allegato parte integrante
schema di intesa

*SCHEMA DI INTESA
TRA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E
ARCIDIOCESI DI TRENTO
IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA INCLUDERE
NELL'INDICE DEI NATI IN TRENTO FRA IL 1815 ED IL 1923
E SUA PUBBLICAZIONE*

Premesso che:

- la Provincia autonoma di Trento esercita competenza primaria in materia di archivi in forza di quanto disposto dal D.P.R. 1 novembre 1973, n. 690 (“Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige concernente tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare”), come modificato dal decreto legislativo 15 dicembre 1998, n. 506;
- in data 10 settembre 1993 tra la Provincia autonoma di Trento e l’Arcidiocesi di Trento è stata stipulata un’Intesa in tema di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall’autorità diocesana ai sensi dell’art. 27 della legge provinciale n. 11 del 1992, Intesa che si intende qui integralmente richiamata e che conserva la vigenza, pur se la legge provinciale n. 11/1992, citata, è stata abrogata, nella parte di interesse, dalla legge provinciale 17 febbraio 2003 n. 1, articolo 40 lettera g), in assenza di provvedimenti ex articolo 30, comma 2 della medesima legge provinciale n. 1/2003;
- presso l’Archivio Diocesano Tridentino sono conservati i microfilm dei registri dei nati, dei morti e dei matrimoni presenti negli archivi delle Parrocchie del Trentino.

Dato atto:

- che a partire dall’anno 2002 l’Archivio Diocesano Tridentino ha promosso, in collaborazione con l’Ufficio Emigrazione della Provincia autonoma di Trento che ha totalmente finanziato l’iniziativa, il progetto per la raccolta dei dati relativi alle singole nascite in Trentino dal 1815 al 1923 (anno fino al quale le funzioni di stato civile erano svolte dai Parroci) attraverso la trascrizione in apposito Indice tratto dai registri microfilmati dei nati conservati presso l’Archivio Diocesano Tridentino, per agevolare la ricerca genealogica ai fini dell’evasione delle richieste certificatorie inoltrate alle Parrocchie dai discendenti degli emigrati trentini per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai sensi della legge n. 379 del 2000;
- che tale attività ha consentito la realizzazione di un indice costituito da 1,280 milioni di schede identificative, definite “record”, corrispondenti ai nati in Trentino nel periodo sopra indicato, ciascuna delle quali riporta i seguenti dati:

- 1) cognome del nato,
- 2) nome del nato,
- 3) genere (M/F),
- 4) data di nascita del nato,
- 5) nome del padre,
- 6) cognome e nome della madre,
- 7) codice identificativo parrocchia,
- 8) codice del Comune,
- 9) campo per le note,
- 10) campo per il soprannome.

Precisato che l'Indice, costituito con notevole impegno anche finanziario, per le richiamate ragioni può assumere utilità e finalità più ampie nell'ambito della ricerca storica.

Riconosciuta pertanto l'opportunità di rendere fruibile l'Indice su rete informatica internet, al fine di esaltarne il valore intrinseco a vantaggio della comunità scientifica e del pubblico, inclusi i discendenti degli emigrati trentini all'estero.

Considerato il quadro normativo di riferimento e, in particolare, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici, nonché le norme della legislazione canonica, tra cui, nello specifico, il Decreto Generale CEI del 20 ottobre 1999, denominato "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza".

Richiamati in particolare:

- l'art. 5 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici il quale stabilisce al comma 4: "In caso di rilevazione sistematica dei dati realizzata da un archivio in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, per costituire banche dati di interesse serie archivistiche, la struttura interessata sottoscrive una apposita convenzione per concordare le modalità di fruizione e le forme di tutela dei soggetti interessati, attenendosi alle disposizioni della legge, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra il titolare, il responsabile e gli incaricati del trattamento, nonché i rapporti con i soggetti esterni interessati ad accedere ai dati."
- l'art. 11 del medesimo Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici il quale stabilisce:
 - al comma 4 che: "L'utente può diffondere i dati personali se pertinenti e indispensabili alla ricerca e se gli stessi non ledono la dignità e la riservatezza delle persone",
 - al comma 6 che "L'utente può utilizzare i dati elaborati o le copie dei documenti contenenti dati personali, accessibili su autorizzazione, solo ai fini della propria ricerca, e ne cura la riservatezza anche rispetto ai terzi."

Evidenziato in proposito che l'indice non riguarda in alcun modo documenti bensì solamente una selezione di dati, che non si qualificano mai come sensibili.

Tutto ciò premesso,

- preso atto che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – Area III Stato Civile, interpellato in merito all'applicazione dell'articolo 177 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo n. 196/2003, con parere di data 18 settembre 2007 si è espresso favorevolmente in merito al rilascio degli estratti integrali degli atti di stato civile dalla cui formazione siano trascorsi almeno settanta anni e alla conseguente pubblicazione di un database, con finalità meramente informativa e dunque senza valore di certificazione;
- preso atto altresì che i dati raccolti si riferiscono a persone nate da oltre settanta anni e non ricomprendono – e in ogni caso non si intendono pubblicare – i dati sensibili che potrebbero essere contenuti nelle annotazioni, ovvero separazioni o divorzi, regime patrimoniale matrimonio, provvedimenti di inabilitazione o interdizione;

si conviene, per ragioni di maggiore cautela e protezione dei soggetti interessati, che la pubblicazione *online* sulla rete informatica internet dei campi:

- nome del padre,
- cognome e nome della madre,

avverrà solo decorsi centotré anni dalla nascita dell'interessato.

Ritenuto di individuare, in conformità al richiamato art. 5, comma 4 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici, quali titolari del trattamento dei dati contenuti nell'indice dei nati 1815-1923 l'Arcidiocesi di Trento e la Provincia autonoma di Trento

le parti concordano e stipulano la seguente Intesa:

Art. 1
(*Oggetto e durata*)

La presente Intesa, stipulata così come disposto dall'art. 5, comma 4, del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n. 8/P/2001 del 14 marzo 2001, in G.U. 5 aprile 2001 n. 80), intende definire l'assetto gestionale e organizzativo nonché i conseguenti profili di responsabilità nel merito dell'adozione delle idonee misure di sicurezza in riferimento all'elaborazione informatica ed alla pubblicazione sulla rete internet dell'indice dei nati in Trentino nell'intervallo di tempo tra il 1815 e il 1923.

L'Intesa ha durata di trenta anni decorrenti dalla data della sottoscrizione, fatta salva la facoltà delle parti di recedere in ogni momento con preavviso scritto di almeno sei mesi all'altra parte.

Le parti danno altresì atto che si provvederà alla revisione dell'Intesa qualora ne faccia richiesta il Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2
(*Ricognizione del contenuto attuale dell'Indice*)

Si dà atto che l'indice dei nati in Trentino negli anni fra il 1815 ed il 1923, per come dedotto dai Registri Parrocchiali contiene, ad oggi, i seguenti dati:

- 1) cognome del nato,
- 2) nome del nato,
- 3) genere (maschio/femmina)
- 4) data di nascita del nato,
- 5) nome del padre,
- 6) cognome e nome della madre,
- 7) codice identificativo parrocchia,
- 8) codice del Comune,
- 9) campo per le note,
- 10) campo per il soprannome.

Si conviene che, per ragioni di maggiore cautela e protezione dei soggetti interessati, nel rispetto dei principi di pertinenza, non eccedenza e dignità degli interessati di cui all'articolo 11 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici, la pubblicazione, *online* dei campi "Nome del padre" e "Cognome e nome della madre" potrà avvenire solo decorsi 103 (centotre) anni dalla data di nascita delle singole persone elencate nell'indice.

Si conviene altresì che i campi 9) e 10) saranno riservati agli archivisti diocesani e non saranno pubblicati *online*.

Art. 3
(Espansione dell'Indice)

L'indice dei nati in Trentino negli anni fra il 1815 ed il 1923 potrà essere integrato in futuro, di comune accordo, con i dati riguardanti fatti quali la morte (data, luogo) e il matrimonio (data, nome e cognome del coniuge).

La pubblicazione *online* dei nuovi dati sarà subordinata ad una nuova intesa da sottoporre all'approvazione del Garante per la protezione dei dati personali ed avverrà in ogni caso solo decorsi almeno settanta anni dalla formazione degli atti, ai sensi dell'articolo 177 del richiamato decreto legislativo n. 196/2003 e nel rispetto del richiamato articolo 11, comma 6 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici nonché delle regole stabilite in materia dalla legislazione canonica.

Art. 4
(Titolari, responsabili e incaricati del trattamento)

In ragione del particolare assetto gestionale, si intende definire un regime di contitolarità per quanto attiene al trattamento di dati personali.

L' Arcidiocesi di Trento e la Provincia Autonoma di Trento saranno pertanto contitolari per quanto attiene al trattamento dei dati personali che compongono l'opera.

Nei rispettivi contesti di pertinenza, ciascun contitolare sarà tenuto a rispettare la normativa in materia di trattamento dati conformandosi diligentemente a quanto stabilito nel decreto legislativo n. 196/2003.

I contitolari, inoltre, convengono che, mediante atto di designazione formale, si procederà alla nomina di responsabile del trattamento ex articolo 29 del decreto legislativo n. 196/2003 nei confronti del Direttore dell'Archivio Diocesano e nei confronti del Dirigente del Servizio Provinciale competente in materia di emigrazione.

Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 196/2003, le operazioni di trattamento potranno essere effettuate solo da soggetti incaricati operanti sotto la diretta autorità dei contitolari.

Ai fini di ottemperare a tale previsione, le parti convengono che ciascuna di esse sarà tenuta a designare per iscritto i relativi soggetti incaricati mediante individuazione e aggiornamento annuale dell'ambito loro consentito.

Art. 5
(Finalità del trattamento)

La finalità del trattamento dei dati oggetto della presente Intesa è esclusivamente di ricerca storica. Il trattamento dei dati è pertanto effettuato nel rispetto del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici* adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, in applicazione dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 6
(Diritti editoriali)

La titolarità dei diritti sull'opera costituita dall'Indice appartiene all' Arcidiocesi di Trento e alla Provincia autonoma di Trento, fatti salvi i diritti originari delle Parrocchie, proprietarie dei registri originari (supporti cartacei e pergamena).

Quale contitolare di tali diritti, l'Arcidiocesi di Trento intende presidiare l'effettivo utilizzo dell'opera onde impedire che eventuali inopinate distorsioni o modificazioni della stessa possano pregiudicare o ledere la propria dignità o quella delle Parrocchie.

In tal senso l'Arcidiocesi di Trento potrà sempre esercitare individualmente la difesa del diritto morale (tra cui il diritto di inibire un eventuale utilizzo pregiudizievole e il diritto di opporsi, per gravi ragioni morali soggette a propria discrezione, a qualsiasi modificazione che possa essere lesiva della propria reputazione).

L'opera non può essere pubblicata, se inedita, né può essere modificata o utilizzata in forma diversa da quella della prima pubblicazione, senza l'accordo di entrambi i coautori. Si richiama integralmente l'articolo 10 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

Art. 7

(Custodia e gestione dell'Indice e misure di sicurezza)

Le parti convengono che l'Indice sarà custodito e gestito presso il *server* e gli strumenti informatici di proprietà della Provincia autonoma di Trento o anche, di comune accordo, presso un soggetto esterno che presenti i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità nonché fornisca idonee garanzie del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Nel caso in cui la custodia e gestione dell'Indice venga assunta dalla Provincia autonoma di Trento, su di essa graverà l'onere di adottare, presidiare ed aggiornare le misure di sicurezza minime nonché idonee, così come definite dagli articoli 33 e 34 del decreto legislativo n. 196/2003 e dal relativo disciplinare tecnico.

Nel caso in cui la custodia e gestione dell'Indice sia affidata ad un soggetto esterno qualificato in modo conforme alle previsioni del I comma, sarà formalizzata, nei suoi confronti, la nomina a responsabile del trattamento ex articolo 29 del decreto legislativo n. 196/2003 con definizione specifica delle misure di sicurezza e dei compiti delegati ai fini di conformare il trattamento alle regole vigenti.

Con cadenza periodica e almeno annualmente, il soggetto medesimo dovrà relazionare ai contitolari circa l'effettivo rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 8

(Esercizio dei diritti dell'interessato)

Per motivi di razionalità e di sicurezza del sistema, viene individuato nel Direttore dell'Archivio Diocesano Tridentino il soggetto legittimato in via esclusiva a fornire riscontro all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato di cui all'articolo 7 comma 3 del decreto legislativo n. 196/2003, secondo modalità operative che saranno concordate preventivamente tra le parti. A fronte di tale prerogativa, verranno individuate e conformate le opportune procedure informatiche (p.es. sistema remoto

di accesso ai dati) atte a garantire l'effettiva possibilità, per gli incaricati, di adempiere a tale compito.

Ogni interessato potrà esercitare gli altri diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003, rivolgendosi ad entrambi i contitolari. L'indicazione dei soggetti di riferimento dovrà essere esplicitata nel contesto dell'informativa resa nota agli interessati.

La facoltà di presentare istanza ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003 sopra menzionato può essere esercitata, in caso di dati personali concernenti persone decedute, da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Art. 9 (*Ricerche storiche*)

La Provincia autonoma di Trento ha facoltà di effettuare ovvero autorizzare il soggetto di cui all'articolo 7 ad effettuare, su specifica richiesta di Istituti di ricerca quali le Università, estrazioni e elaborazioni di dati per finalità di ricerca storica, previo consenso dell'Arcidiocesi.

L'Arcidiocesi ha facoltà di effettuare ovvero autorizzare il soggetto di cui all'articolo 7 ad operare secondo quanto previsto al comma precedente, previo consenso della Provincia.

Art. 10 (*Limitazioni ed avvisi per l'utente*)

L'accesso all'indice avviene previa registrazione.

Ai fruitori verranno richiesti i seguenti dati:

- nome
- cognome
- data di nascita
- Stato di residenza
 - o se lo Stato di residenza è l'Italia, dovrà essere indicato l'indirizzo completo anche mediante l'ausilio di tabelle;
 - o se lo Stato di residenza è uno Stato estero, dovrà essere indicata la sola località di residenza;
- indirizzo di posta elettronica

per l'abilitazione all'accesso, con nome utente e parola chiave.

L'abilitazione sarà valida solo per sei mesi dall'attivazione nel rispetto delle misure minime di sicurezza. In ogni caso, l'abilitazione, al ricorrere di gravi motivi, potrà essere rifiutata ovvero inibita.

A tutela delle finalità per le quali l'indice è stato costruito e dei diritti editoriali delle parti, in sede di richiesta di abilitazione, nelle lingue:

- Italiana,
- Portoghese,
- Spagnola,
- Inglese,

- Tedesca,
- Francese

verranno indicate, oltre all’informativa ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, le condizioni d’uso, da accettare, in ordine:

- a) alla natura esclusivamente storica dell’interrogazione dell’Indice, finalizzata ad una ricerca che deve avvenire nel rispetto del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici;
- b) all’uso esclusivamente personale e non commerciale che può essere fatto dei dati;
- c) alla illiceità e perseguibilità, a norma di legge, di ogni diverso utilizzo incluso, come anticipato in a), quello commerciale;
- d) alla natura puramente informativa dei dati, soggetti a verifica esclusivamente in sede di rilascio di certificato avente valore legale;
- e) alla circostanza che i campi “*nome del padre*” e “*nome e cognome della madre*” vengono pubblicati solo decorsi 103 anni dall’anno di nascita (all’1 gennaio) dei singoli nominativi contenuti nell’Indice;
- f) ai soggetti presso l’Arcidiocesi di Trento e la Provincia autonoma di Trento da contattare per questioni attinenti alla proprietà intellettuale dell’opera.

Art. 11 (*Criteri di ricerca*)

Per attivare la ricerca, sarà necessaria l’immissione di almeno i seguenti campi:

- cognome
- genere (M/F)
- anno di nascita (è ammessa l’indicazione di un arco temporale in più ed in meno di 5 anni).

Se a seguito dell’immissione dei campi sopraindicati compare la dicitura “cognome inesistente” è ammessa possibilità di suggerire cognomi e nomi simili. La visualizzazione completa dei campi di cui all’articolo 2 avviene tuttavia solo a livello di singolo record.

Art. 12 (*Altre tipologie di trattamento*)

E’ prevista la produzione e divulgazione di un supporto informatico (cd-rom) contenente una serie di dati aggregati e gli elenchi dei nomi nelle varie combinazioni e, separatamente, l’elenco dei cognomi a fini di ricerca storica ed onomastica, nonché di una annessa pubblicazione riassuntiva, il tutto congiuntamente a cura dell’Arcidiocesi di Trento e della Provincia autonoma di Trento, la quale si accollerà ogni relativo onere economico.

E’ inoltre prevista la successiva produzione e divulgazione di una organica ricerca sulla demografia dell’Ottocento trentino, anche attingendo ai dati acquisiti.

Si dà atto che l’autorizzazione della spesa a carico della Provincia autonoma di Trento è subordinata all’adozione del provvedimento di individuazione dell’attività da espletare, della quantificazione della stessa e di assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Le parti si riservano infine il diritto di procedere alla riproduzione, anche parziale e ad uso consultazione nei rispettivi archivi dell'indice su supporto cartaceo, sempre nel rispetto del più volte richiamato Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici.

La cessione di parti dell'Indice che non ne consentano la ricostruzione avviene previo consenso delle parti.

La cessione dell'Indice nella sua integrità può avvenire esclusivamente previa formale nuova Intesa, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13
(Efficacia Intesa)

Le parti danno atto che l'efficacia della presente Intesa è subordinata all'espressione di parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 154, comma 1 lettera g) del decreto legislativo n. 196/2003.